

Resoconto della riunione della Rete di convergenza “Per una società della cura” (lunedì 28 giugno 2021)

Nell'intervento introduttivo Cristina Quintavalla ha fornito aggiornamenti sull'attività della *Società della Cura* a livello nazionale e in particolare sulle iniziative previste per il ventennale dei fatti del G8 di Genova. Ha anche riferito che la *Rete Emergenza Climatica e Ambientale* (RECA) Emilia-Romagna (che riunisce oltre 350 associazioni) sta preparando una legge di iniziativa popolare sulla ripubblicizzazione dell'acqua, dei rifiuti, su energia e contro la legge urbanistica regionale e il consumo di suolo: su questa proposta di legge chiederà il sostegno della Rete di convergenza “Per una società della cura” sia nella fase di predisposizione del testo di legge, che per la raccolta delle firme.

La parola è quindi passata alle associazioni presenti che ci hanno aggiornato sulle loro attività.

Sandro Fontanesi del *Comitato Tardini Sostenibile* ha parlato delle due importanti iniziative pubbliche che sono state organizzate al Parco Bizzozero il 17 e il 22 giugno 2021 allo scopo di aprire nella città un dibattito il più documentato possibile sulle ragioni della contrarietà al progetto di ampliamento/abbattimento/rifacimento dello stadio Tardini di Parma. Ha altresì parlato in anteprima del documento (www.auditparma.it/CommentoProgettoTardini_3-5-2021.pdf) destinato alla stampa, relativo all'analisi del progetto, recentemente consegnato dalla *Società Parma Calcio* in Comune.

Andrea Locatelli ha evidenziato attraverso la ricostruzione dell'intero *iter* della vicenda Tardini la pericolosa sinergia realizzatasi tra la Giunta comunale di Parma e la proprietà della *Società Parma Calcio*.

Sara Conversi di *Tuttimondi* ha posto la questione del trasferimento dello stadio Tardini altrove e ha espresso le sue perplessità, condivise con altri, sul consumo di suolo agricolo che tale trasferimento comporterebbe. Fontanesi nel corso della sua replica ha specificato che la battaglia che il *Comitato Tardini Sostenibile* conduce è relativa al progetto di rifacimento dello Stadio, non essendo al momento in discussione una proposta di suo trasferimento. Si è discusso quindi della necessità di allargare il dibattito, realizzare una forma di denuncia pubblica, ampliare la rete di associazioni a sostegno di questa importante mobilitazione dal basso.

Roberta Roberti di *Priorità alla scuola* ci ha aggiornato sulla situazione dei corsi serali e delle problematiche legate alla riapertura dell'anno scolastico. Ci ha altresì informato relativamente ai presidi *Anti Green Week* che *Fridays for Future* insieme con *Art Lab* (non presenti al nostro incontro) intendono indire in occasione della *kermesse* organizzata da Giunta regionale e Amministrazione comunale di Parma, che metteranno in scena l'eventificio della sostenibilità dietro una sfacciata operazione di *greenwashing*. La Rete di convergenza “Per una società della cura” ha deciso al riguardo di aderire e di mettere in rete il comunicato sulle ragioni del presidio.

Antonio Bodini, che è stato nel passato il referente del *Coordinamento Acqua Pubblica Parma*, ci ha aggiornato sulla situazione relativamente alla gestione dell'acqua a Parma (gestori, scadenze, etc.). Si è reso disponibile a portare avanti, con il coinvolgimento di altre associazioni ambientaliste, uno studio di fattibilità, già avviato a suo tempo in collaborazione con l'Università, per la ripubblicizzazione del servizio idrico. Al riguardo Bodini coordinerà l'apposito gruppo di lavoro, che si costituirà.

Ebe Quintavalla della *Casa delle donne* pone l'urgenza della questione relativa alla rifondazione e riqualificazione di un *welfare* pubblico, a sostegno delle donne, sempre più pesantemente lasciate sole nel lavoro di riproduzione e di cura, in un contesto di crescente privatizzazione dei Servizi.

Nadia Bocchi sempre della *Casa delle donne* ha presentato il *Festival femminista* che sarà organizzato il 17-19 settembre 2021 sui temi più vivi e impegnativi che coinvolgono le vite delle donne, accennando alle “parole difficili” su cui saranno organizzati dibattiti, spettacoli teatrali, intrattenimenti musicali.

Una delegazione della Rete di convergenza “Per una società della cura” ha quindi lasciato l'incontro alle 19 per partecipare alla consegna, prevista in contemporanea, delle 38.000 firme raccolte da *Parma a dimensione umana* a rappresentanti del Comune di Parma.

Il prossimo incontro della Rete di convergenza “Per una società della cura” della cura sarà convocato verso la fine di agosto.